



**COMUNE DI
LENTATE SUL SEVESO**

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN USO DELL'IMMOBILE ADIBITO A
LUDOTECA ED A SERVIZI EDUCATIVI PER MINORI SITO IN VIA XXIV MAGGIO
N. 14**

Il Comune di Lentate sul Seveso, via Matteotti 8 – 20823 – Lentate sul Seveso (MB), in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 16/7/2026 e della determinazione n. 417 del 17/7/2026

RENDE NOTO

che intende affidare in concessione d'uso l'immobile di proprietà comunale sito in via XXIV Maggio n. 14.

I locali oggetto del presente bando dovranno essere destinati a ludoteca e a servizi educativi per i minori.

Art. 1 – Descrizione della struttura

L'immobile oggetto della presente procedura ad evidenza pubblica si configura come uno spazio polifunzionale protetto, quale intervento di rigenerazione urbana, volto a promuovere la cultura ludica, la socializzazione e il benessere dei bambini e delle loro famiglie.

A livello funzionale, l'edificio prevede una serie di servizi integrati, delineati a seguito di quanto emerso dall'analisi del contesto locale ed in particolare:

- la manifestata necessità da parte dei genitori di disporre di un luogo sicuro dedicato ai figli per attività extrascolastiche;
- il desiderio della comunità di beneficiare di un nuovo centro aggregativo.

L'area destinata specificamente ai bambini si sviluppa al piano terra e si compone di uno spazio interno caratterizzato da un'ampia sala che, rispondendo a requisiti di massima flessibilità, può essere rimodulata tramite pareti mobili a seconda delle diverse esigenze quotidiane.

Tale versatilità consente all'ambiente di ospitare agevolmente attività ricreative, laboratori o feste private.

L'area ludica è, inoltre, valorizzata da un ampio spazio esterno che include una zona playground debitamente attrezzata con pavimentazione antitrauma, pensata per garantire il gioco all'aperto in totale sicurezza.

Tutti gli ambienti della ludoteca sono serviti da ingressi indipendenti per una gestione autonoma dei flussi e dispongono di servizi igienici dedicati e di un ufficio per la gestione amministrativa. Al fine di garantire la massima polifunzionalità e sostenibilità dell'intero complesso, l'edificio ospiterà in modo sinergico e separato altre funzioni complementari.

Nello specifico, la struttura prevede la presenza di un esercizio pubblico, dotato di un apposito terrazzo a uso pubblico e di relativi spazi di supporto e dispensa, destinato al ristoro sia degli utenti del centro ludico che dei visitatori esterni.

Troverà inoltre spazio un centro civico comune, pensato per dare sede e supporto alle realtà associative del territorio e favorire così la coesione sociale.

I flussi e l'efficienza tecnologica dell'immobile sono infine garantiti da locali tecnici ottimizzati per gli impianti, da impianti fotovoltaici in copertura per il massimo efficientamento energetico e da una piattaforma elevatrice per l'abbattimento delle barriere architettoniche, assicurando una totale autonomia gestionale.

Il Proponente, con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione alla gara, dichiara di accettare i locali nello stato di fatto in cui si trovano e si assume ogni onere e responsabilità



COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

riguardo i permessi, autorizzazioni e quant'altro necessario sotto il profilo amministrativo, sanitario e tecnico per il funzionamento dei locali.

Art. 2 – Descrizione dei servizi

Gli spazi concessi in uso devono essere destinati a ludoteca ed a servizi educativi per minori. La ludoteca si configura come luogo intenzionalmente dedicato al gioco e alla promozione della cultura ludica; pertanto è rivolta ai minori e alle loro famiglie.

Il servizio ha la finalità di favorire la socializzazione, il gioco collettivo e la sperimentazione di un contesto volto alla promozione del benessere e di una sana crescita personale. Nella ludoteca si realizzano attività libere e programmate, a carattere ricreativo ed educativo, quali:

- attività ludiche e sportive in genere;
- gioco spontaneo e giochi di società;
- musica, proiezione di film e documentari;
- attività laboratoriali come strumento per stimolare la capacità espressiva del bambino;
- organizzazione di feste e momenti ricreativi;
- catalogazione e prestito di giochi.

Gli spazi concessi in uso devono diventare uno spazio polifunzionale protetto che, attraverso la promozione di attività ludico-ricreative, educative e culturali, permetta di sperimentare nuove forme di socializzazione e di espressione, percorsi educativi complementari ed alternativi ai soggetti formativi istituzionali, per contribuire a migliorare la qualità della vita dei minori.

Art. 3 – Durata della concessione in uso

La concessione avrà durata di nove anni dalla data di stipula.

Alla scadenza dei primi nove anni il Concessionario potrà esercitare l'opzione per il prolungamento della concessione per ulteriori nove anni, a condizione che tale diritto sia esercitato dal Concessionario almeno tre mesi prima della naturale scadenza e a condizione che il canone sia aggiornato in relazione al 100% dell'incremento dell'indice FOI dell'ISTAT, calcolato su base annua al 31 dicembre dell'anno precedente.

Art. 4 – Partecipazione alla gara

Possono partecipare alla presente procedura gli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 , 95 e 98 del D.Lgs 36/2023 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa in oggetto;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
- non aver violato le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, oppure non essere assoggetto alle suddette norme;
- non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile con altro soggetto partecipante alla procedura, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente.



COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Sono richiesti i seguenti requisiti di capacità economica finanziaria e tecnica professionale:

- avere esperienza in attività rivolte ai minori, avendo gestito negli ultimi tre anni servizi rivolti ai minori, a favore di committenti sia pubblici che privati o in quanto privati autorizzati. Si precisa che tali servizi dovranno essere stati svolti regolarmente e con buon esito (senza che si siano verificate inadempienze gravi formalizzate con provvedimenti definitivi, anche amministrativi, aventi caratteristiche ed effetti sanzionatori).
- possesso di n. 1 referenza bancaria a dimostrazione della capacità economico-finanziaria del concorrente, rilasciata da istituto bancario o da intermediario autorizzato ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Art. 5 – Modalità di presentazione delle offerte

Gli interessati, in possesso dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione, dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Lentate sul Seveso (MB), Via Matteotti n. 8, con qualsiasi mezzo, a proprio esclusivo rischio, ritenuto idoneo, **entro il termine perentorio pena la non ammissione, delle ore.12:00 del giorno 15 SETTEMBRE 2026**, un'offerta inserita in un plico (Plico di invio) chiuso e sigillato sui lembi di chiusura, sul quale, oltre all'intestazione e all'indirizzo del mittente, dovrà essere riportata la seguente dicitura:

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLA STRUTTURA
ADIBITA A LUDOT ECA ED A SERVIZI EDUCATIVI PER MINORI - NON
APRIRE.**

Per invio a mezzo PEC : comune.lentatesulseveso@legalmail.it

Per presentazione all'ufficio Protocollo: orari di apertura :

lunedì e giovedì: dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 17:00 alle ore 18:00

martedì dalle ore 11:30 alle ore 12:30

giovedì dalle ore 11:00 alle ore 12:00

mercoledì e venerdì dalle ore 10:30 alle ore 13:30

Il Plico di invio dovrà contenere al suo interno n. 3 buste, rispettivamente Busta A – Documentazione Amministrativa, Busta B - Offerta tecnica e Busta C - Offerta economica.

– Busta A – Documentazione

MODELLO A – DICHIARAZIONE UNICA

da presentare nel rispetto dello schema fac-simile specificamente predisposto o su modello riprodotto in modo completo e sostanzialmente conforme, con riferimento all'idoneità a dimostrare il possesso dei requisiti minimi di partecipazione richiesti e la conoscenza delle condizioni di concessione, tutto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 - in carta libera – con sottoscrizioni del legale rappresentante (nel caso di offerta congiunta, da parte di tutti gli offerenti); in caso di produzione a mezzo PEC la sottoscrizione dovrà essere preferibilmente digitale . Qualora non venisse utilizzata la modalità digitale, le sottoscrizioni dovranno essere corredate da una fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ogni sottoscrittore.



**COMUNE DI
LENTATE SUL SEVESO**

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

– Busta B – Offerta tecnica

All'interno dovrà essere contenuta, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

PROGETTO TECNICO-ORGANIZZATIVO

Un documento composto da max 20 fasciate formato A4, con cui il concorrente illustri in modo completo, dettagliato ed esauriente le modalità con cui intende qualificare la propria gestione degli spazi, sottoscritta come sopra.

– Busta C – Offerta Economica

MODELLO B – MODULO OFFERTA

da presentare nel rispetto dello schema facsimile specificamente predisposto o su modello riprodotto in modo completo e sostanzialmente conforme, in competente bollo da € 16,00, sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente (nel caso di offerta congiunta, da parte di tutti gli offerenti), con l'indicazione obbligatoria, pena l'esclusione, in cifre e in lettere del Canone mensile offerto per la concessione in uso dell'immobile. Pena l'esclusione, l'importo offerto dovrà essere in rialzo rispetto a quello minimo posto a base d'offerta di € 1.000,00 mensile (I.V.A. esclusa).

Avvertenze: Con riferimento all'offerta economica, si precisa che:

- a) Nel caso di discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione.
- b) È nulla, quindi esclusa, l'offerta priva di sottoscrizione/i.

Art. 6 – Elementi di valutazione

La migliore offerta verrà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata sulla base dei seguenti criteri:

A) PROGETTO TECNICO-ORGANIZZATIVO Punti 70

B) OFFERTA ECONOMICA Punti 30

TOTALE PUNTI 100

Valutazione dell'offerta tecnica

I 70 punti a disposizione per il progetto tecnico-organizzativo verranno assegnati dalla Commissione giudicatrice sulla base degli elementi di valutazione di seguito elencati, con l'indicazione a fianco di ciascuno del punteggio massimo attribuibile:

LEGENDA CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
A) QUALITA' E STRUTTURA DEL PROGETTO: adeguatezza delle proposte, nei contenuti e nelle metodologie adottate, rispetto al target	Max 40 punti



**COMUNE DI
LENTATE SUL SEVESO**

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

1. Tipologia di gioco e attività proposte verrà valutata l'adeguatezza dell'attività al target	0 – 11 punti
2. Metodologia e strumenti verranno valutate l'adeguatezza della metodologia al target e al contesto, nonché la quantità e l'adeguatezza degli strumenti in relazione alla proposta	0 – 11 punti
3. Elementi della proposta verranno valutati: • la varietà delle attività proposte; • il coinvolgimento di genitori e famiglie; • i tempi e le modalità di realizzazione adeguati al contesto; • le indicazioni per l'integrazione dei disabili; • le attività educative interculturali; • le proposte per la presenza dei bambini 0-3 anni accompagnati da un adulto di riferimento; • eventuali altre attività educative proposte per i minori	0 – 16 punti
4. Documentazione e monitoraggio delle attività • documentazione qualitativa delle attività svolte; • strumenti per la documentazione quantitativa riferita alle attività e all'organizzazione del servizio • previsione di questionario di gradimento dell'utenza	0 – 2 punti
<i>B) ELEMENTI DI INNOVAZIONE E ORIGINALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</i>	<i>Max 7 punti</i>
1. Proposte innovative ed originali: • rispetto alle proposte di servizi limitrofi; • rispetto alla tematica; • rispetto alla metodologia	0 – 4 punti



COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

2. Eventi o manifestazioni particolari • organizzazione di corsi ludico – formativi per bambini, ragazzi ed eventualmente adulti; • organizzazione di attività di formazione per educatori, tecnici del settore e altre figure professionali; • organizzazione di attività espositive periodiche – eventi; • organizzazione di attività estive per bambini e ragazzi; • organizzazione di feste private per bambini	0 – 3 punti
<i>C) QUALITÀ DEI CURRICULA DEGLI OPERATORI E DEL SOGGETTO PROPONENTE</i> con particolare riferimento al coordinatore referente	<i>Max 9 punti</i>
<i>D) ASPETTI ORGANIZZATIVI</i>	<i>Max punti 7</i>
1. Tempi di apertura del servizio • giornalieri; • periodo estivo; • vacanze scolastiche (Natale, Pasqua, ecc.)	0 – 2 punti
2. Rapporto numerico adulto bambino • in rapporto alle attività; • al tempo di apertura del servizio giornaliero	0 – 2 punti
3. Programmazione delle attività: • annuale; • mensile; • settimanale	0 – 2 punti
4. Diffusione delle attività e comunicazione all'utenza: • nel luogo (cartellonistica, avvisi, bacheca); • nel sito internet (o altre forme di diffusione digitale); • con altre modalità	0 – 1 punti
<i>E) ALLESTIMENTO SPAZI</i>	<i>Max punti 7</i>



**COMUNE DI
LENTATE SUL SEVESO**

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Allestimento spazi e materiali: • in base alle attività; • al target; • al numero degli utenti	0 – 4 punti
Soluzioni migliorative degli spazi Le soluzioni proposte devono risultare chiare ed evidenti, con l'indicazione dei tempi massimi di attuazione nonché	0 – 3 punti
delle ragioni che possano essere di interesse per l'Ente	

Saranno esclusi i progetti che non raggiungano il punteggio minimo di 24 nella parte A ("QUALITA' E STRUTTURA DEL PROGETTO") o non raggiungano complessivamente il punteggio minimo di 42 punti.

– *Valutazione dell'offerta economica*

I 30 punti a disposizione per il criterio Canone annuo di concessione verranno attribuiti dalla Commissione giudicatrice al concorrente che avrà offerto il canone migliore (più alto offerto) rispetto al canone a base d'offerta di € 1.000,00 mensili. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito mediante applicazione della seguente formula:

$$\text{Punti} = 30 \times \frac{(\text{canone da valutare})}{(\text{canone più alto offerto})}$$

Art. 7 – Rendicontazione delle attività

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, dovrà essere presentata una relazione finale riassuntiva delle attività svolte, nonché i risultati raggiunti.

Art. 8 – Materiali ed attrezzature

Spetta al concessionario dotare gli spazi delle attrezzature e degli arredi ritenuti consoni per lo svolgimento delle attività, fermo restando che qualunque miglioria di tipo strutturale dovrà essere autorizzata dal Comune di Lentate sul Seveso e non potrà essere motivo di alcuna richiesta di rimborso. Sono a carico del concessionario anche tutti i materiali e le attrezzature occorrenti all'espletamento dei servizi in oggetto.

Tutti gli articoli dovranno essere pienamente conformi alle prescrizioni di legge vigenti in materia anche con riferimento alla prevenzione infortuni, igiene del lavoro e tutela ambientale. Il concessionario dovrà garantire il materiale di consumo, telefoni, materiale di pulizia e igienico-sanitario, cassetta di pronto soccorso, estintori e tutte le dotazioni in materia di sicurezza, con particolare ma non esclusivo riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, ivi compreso il piano per la sicurezza e l'individuazione del responsabile per la sicurezza e quant'altro necessario ancorché qui non espressamente previsto per il regolare funzionamento della struttura. I materiali per l'allestimento dovranno presentare requisiti di qualità e, considerata l'alta concentrazione di elementi di arredo in un ambiente educativo, occorrerà garantire che per la fabbricazione degli arredi vengano impiegati materiali resistenti al fuoco, atossici, oltre che facilmente lavabili in conformità a



COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

tutte le norme in essere. Tutto il materiale presente (arredi, detersivi, giochi, ecc.) deve essere corredato da schede tecniche e di sicurezza che devono essere conservate a cura del concessionario.

Art. 9 – Responsabilità

Il concessionario è responsabile della sicurezza e dell'incolumità dei partecipanti alle attività, siano essi minori, adulti od operatori, nonché risponde per tutti gli eventi dannosi arrecati a persone o cose connessi a responsabilità addebitabili in conseguenza delle attività svolte nei locali concessi in uso.

Il concessionario dovrà immediatamente segnalare al Comune tutte le situazioni che possano essere motivo di pericolo all'incolumità di terzi. Il concessionario sarà responsabile per tutti i danni che possano derivare alla struttura della ludoteca, in conseguenza ad un uso improprio o per danni arrecati e dovuti alla mancata sorveglianza e controllo dei minori frequentanti. Le suddette responsabilità dovranno essere garantite da apposita polizza assicurativa di cui all'articolo successivo.

Art. 10 – Assicurazione

Il concessionario dovrà dotarsi di apposita copertura assicurativa per la responsabilità civile e per gli infortuni in favore dei partecipanti alle attività, siano essi minori, adulti od operatori, per tutti gli eventi dannosi arrecati a persone o cose connessi a responsabilità addebitabili in conseguenza delle attività svolte nei locali concessi in uso, precisando nella polizza che gli utenti sono considerati terzi tra di loro. La copertura assicurativa per responsabilità civile e infortuni comporterà la manleva del Comune di Lentate sul Seveso e dovrà prevedere almeno il seguente massimale: € 1.000.000,00 per responsabilità civile, euro 250.000,00 per infortuni; in ogni caso, compresa l'eventuale inadeguatezza del massimale per la copertura del/i danno/i verificatosi, il concessionario assumerà a proprio carico ogni onere per responsabilità civile da danno provocato dai minori ad essa affidati per i quali deve rispondere a norma di legge. Il concessionario dovrà dare tempestiva comunicazione al Comune degli eventuali infortuni e/o eventuali danni e inviare copia della relativa denuncia.

Art. 11 – Obblighi ed oneri a carico del concessionario

Il concessionario è tenuto a:

- promuovere, organizzare e gestire le attività ordinarie secondo il calendario proposto nell'offerta tecnica;
- vigilare sul corretto utilizzo della struttura e dei materiali e custodire l'immobile con la diligenza del buon padre di famiglia;
- segnalare tempestivamente al Comune situazioni che possano essere causa di pericolo per l'utenza;
- sostenere tutti gli oneri derivanti dalla manutenzione ordinaria;
- sostenere le spese per utenze di elettricità, acqua, riscaldamento e rinfrescamento, connessione internet e telefono;
- sostenere tutti gli oneri derivanti dalle spese di pulizia interna dei locali e delle aree di pertinenza;
- corrispondere la TARI e l'IMU alle scadenze di legge;
- sostenere le spese per l'acquisto degli arredi e attrezzature, che dovranno essere conformi alla normativa vigente, necessari per lo svolgimento dei servizi;
- assumersi tutti gli altri obblighi previsti nel presente bando che si intendono qui richiamati.



COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Art. 12 – Oneri a carico del Comune

Sono a carico del Comune di Lentate sul Seveso i seguenti oneri:

- a) Concessione in uso dell'immobile in oggetto;
- b) Manutenzione straordinaria della struttura.

Art. 13 – Verbale di consegna

All'atto della consegna verranno verificati lo stato della struttura e verrà sottoscritto dalle parti per accettazione un apposito verbale. Analogamente, al termine della concessione in uso, sarà a carico del Concessionario la riconsegna della struttura. La riconsegna dovrà risultare da apposito verbale redatto con le stesse modalità di cui sopra; eventuali migliorie, sostituzioni, integrazioni saranno considerate a tutti gli effetti proprietà del Comune; gli eventuali danni dovranno essere riparati entro un termine che verrà fissato nel verbale stesso. Trascorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione Comunale avrà titolo di rivalersi sulla cauzione o di richiedere il costo di ripristino dei beni danneggiati o di mercato per quelli mancanti.

Art. 14 – Deposito cauzionale

A garanzia della serietà dell'offerta e dell'obbligo del concorrente dichiarato aggiudicatario di sottoscrivere la Concessione, il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale della somma di € 10.800,00 (pari al 10% dell'importo minimo novennale a base di offerta) - non produttivo di interessi, costituito alternativamente:

- a) con assegno circolare non trasferibile intestato alla Tesoreria Comunale del Comune di Lentate sul Seveso;
- b) da fideiussione bancaria, assicurativa ovvero rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/1993, firmata in originale dal fidejussore, avente validità per almeno 180 giorni dalla data fissata quale termine ultimo per la presentazione dell'offerta.

La fideiussione dovrà contenere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale,
- la rinuncia a far valere l'eccezione di decadenza dei termini ai sensi dell'art. 1957 c.c.,
- l'operatività entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta del Comune di Lentate sul Seveso.

Art. 15 – Risoluzione del contratto

Il contratto può essere risolto nei sottoelencati casi di inadempimento:

- perdita dei requisiti minimi per lo svolgimento dell'attività oggetto della concessione
- cessione parziale o totale del contratto;
- utilizzo improprio degli spazi concessi o mancato svolgimento delle attività proposte;
- quando il Concessionario si renda colpevole di frodi o versi in stato di insolvenza;
- mancata applicazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali e dei contratti integrativi locali;
- inosservanza delle prescrizioni di legge inerenti la sicurezza sul lavoro, l'igiene e la pulizia dei locali.

La risoluzione del contratto, a termine dell'art. 1456 del Codice Civile, può comportare, da parte del Comune, l'eventuale azione di risarcimento dei danni



**COMUNE DI
LENTATE SUL SEVESO**

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

eventualmente subiti. L'Amministrazione Comunale potrà recedere unilateralmente dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ai sensi del 2° comma dell'art. 1373 del Codice Civile, senza che il Concessionario possa nulla pretendere e previa comunicazione da notificarsi allo stesso con almeno tre mesi di anticipo rispetto alla data dalla quale diviene operativo il recesso.

Tutte le contestazioni devono essere elevate in forma scritta e devono contenere un termine temporale entro il quale il concessionario potrà presentare controdeduzioni, anch'essa da trasmettersi in forma scritta.

Art. 16 – Spese

Tutte le spese, oneri ed imposte connesse alla stipula del contratto sono a carico del Concessionario.

Art. 17- Tutela dei dati personali

Il concessionario si impegna a applicare e rispettare le disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personale, in particolare GDPR 679/2016 smi e legge 196/2003 per quanto applicabile

Lentate sul Seveso, 17/7/2026

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Dott.ssa Debora Foderà
(firmata digitalmente)

Allegati:

- Modello A dichiarazione unica
- Modello B Modulo offerta